



**Città
metropolitana
di Milano**

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 16.05.2017

Rep. Gen. n. 121/2017

Atti n. 81288\15.9\2017\1

Oggetto: Istituzione del Tavolo Metropolitan per i Servizi all'impiego e le politiche attive del lavoro – Approvazione indirizzi e criteri –

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2017;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, composto complessivamente da n. 3 pagine;**
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE: SETTORE FORMAZIONE LAVORO – AREA PROMOZIONE
COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE -

OGGETTO: Istituzione del Tavolo Metropolitano per i Servizi all'impiego e le politiche attive del lavoro – Approvazione indirizzi e criteri –

RELAZIONE TECNICA:

Come è noto è in corso un percorso di riordino delle competenze fra Stato e Regioni e province autonome volto a ridefinire la disciplina generale in materia di servizi al lavoro, sia rispetto la redistribuzione delle competenze fra Stato e Regioni sia rispetto alla ridefinizione della rete di servizi per le politiche del lavoro, e all'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione.

Tale processo di riforma è strettamente connesso all'attuazione della Legge n. 56/2014, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, in esecuzione della quale , a far data dal 1/1/2015, la Città metropolitana di Milano è subentrata alla ex Provincia di Milano, a seguito della ridefinizione (art. 1 commi 44, 85, 86 e 89) dell'assetto delle nuove competenze e funzioni fondamentali, nonché di quelle ulteriori fra gli enti locali territoriali.

Nel contesto della riforma avviata con la predetta legge n. 56/2014, e relative leggi attuative emanate dalla Regione Lombardia (L.R.n. 19/2015 e n.32/2015), sono state confermate in capo alla Città metropolitana di Milano, le funzioni già esercitate in materia di lavoro ai sensi delle Leggi regionali n. 22/2006 e n.13/2003.

Con i decreti legislativi attuativi del Job-Act (L. 183/2014 , ed in particolare con i D.lgs. n.150/15 (art. 34 comma 1 lett. e) e n. 151/15 (art.7 comma 2), a seguito dell'espressa previsione dell'abrogazione del D.lgs. 469/97, sono state soppresse le ex Commissioni provinciali per le politiche del lavoro (così come istituite dall'art. 6 comma 3 del decreto medesimo),e le relative funzioni (di natura consultiva e programmatica) in precedenza espressamente conferite.

In attuazione delle riforme avviate dai decreti legislativi più sopra indicati, attuativi della legge n. 183/2014 (c.d. Job-Act,)ed in particolare dal D.lgs. n.150/2015(art. 11), è stato stipulato un accordo quadro fra Stato, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, volto a regolamentare i rapporti e gli obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro.

Con tale accordo quadro, sottoscritto nel corso della Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive,in data 30 luglio 2015, sono stati definiti, al fine di assicurare livelli essenziali di prestazioni, i principi cardine ai quali improntare il regime convenzionale volto a regolamentare le competenze, le modalità di gestione dei servizi per l'impiego e le politiche attive del lavoro fra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni.

In sede di conferenza permanente tra Stato , Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22 dicembre 2016 (Rep. atti. 238/csr) il predetto accordo quadro è stato rinnovato anche per l'annualità 2017, al fine di gestire la fase di transizione i n continuità con quanto stabilito per le annualità 2015 e 2016.

In attuazione alle citate norme e all'accordo quadro in materia di politiche attive per il lavoro siglato in data 30 luglio 2015, con la Convenzione sottoscritta il 2 dicembre 2015 tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali , inerente la gestione dei servizi al lavoro, sono state confermate in capo alle Province e a Città Metropolitana le funzioni già esercitate in Lombardia ai sensi delle ll.rr. n. 22/2006 e n.

3/2003, in coerenza con le Leggi Regionali n. 19/2015 e n.32/2015, confermando il modello lombardo di gestione delle politiche attive del lavoro.

A seguito della stipula della convenzione più sopra indicata è stata formalizzata l'Intesa del 15/12/2015 tra Regione Lombardia, Unione Province Lombarde (UPL), Anci Lombardia, Province e Città Metropolitana di Milano " Per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario in attuazione della legge 56/2014 e delle Leggi Regionali n. 19/2015 e n. 32/2015 ".

Con Decreto del Sindaco metropolitano n. 69/2016 del 24/3/2016 è stato approvato lo schema di accordo attuativo tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia, successivamente sottoscritto da parte di tutti gli enti coinvolti, in data 26 aprile 2016. Le materie di competenza regionale le cui funzioni sono confermate in capo a Province e Città Metropolitana di Milano in sede di sottoscrizione della predetta convenzione in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro, sono declinate, nei rispettivi artt. 1,2,3 e 5 del documento di cui trattasi.

La Convenzione sottoscritta tra Città metropolitana e Regione Lombardia, nell' aprile 2016, all'art. 3 comma 2 prevede espressamente di assicurare :

- il raccordo con le parti sociali a livello territoriale per la gestione delle funzioni da loro esercitate, anche al fine di assicurare il monitoraggio degli interventi sul mercato del lavoro, in accordo con l'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro e, comunque, nell'ambito dell'analogo raccordo assicurato dalla Regione Lombardia a livello regionale;
- il raccordo con gli enti territoriali coinvolti nell'esercizio delle funzioni (INPS, INAIL, Questure, Prefettura, Direzione Territoriale del Lavoro, ASL, Piani di zona e con gli operatori accreditati ai servizi al lavoro).

In un tale contesto, coerentemente al grado di evoluzione e consolidamento dei nuovi servizi al lavoro come declinati dalla legislazione vigente e dal regime di convenzione siglato con la Regione Lombardia in atto, si ritiene di procedere alla costituzione di un "Tavolo metropolitano per i servizi all'impiego e le politiche del lavoro" di confronto e raccordo con le parti sociali a livello territoriale per la gestione delle funzioni esercitate in materia di lavoro.

Il "Tavolo metropolitano per i servizi all'impiego e le politiche del lavoro" (successivamente indicato come Tavolo) vuole essere lo strumento di partecipazione a disposizione delle parti sociali e delle istituzioni del territorio metropolitano, per assicurare un costante confronto sui temi del lavoro e sulla programmazione di interventi sinergici rispetto a quelli di competenza di Città Metropolitana.

In considerazione del fatto che il "Tavolo" non ha potere deliberativo ma consultivo ciascuna delle parti sociali ammesse, secondo i parametri previsti dalle "linee di indirizzo", provvede a designare un singolo componente in qualità di referente per le attività organizzative.

A tale scopo, attese le finalità, sono state delineati gli indirizzi contenenti i " Principi e criteri"(All. A), volti a declinare i principi informativi relativi alla: costituzione, finalità, articolazione, segreteria, grado rappresentatività, come di seguito di seguito riepilogati.

Il "Tavolo" rappresenta un' azione di pubblico interesse per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio e per dare attuazione al Decreto del Sindaco metropolitano n. 69/2016 del 24/3/2016 con il quale è stato approvato lo schema di Convenzione attuativa tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano, sottoscritta in data 26/4/2016, per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia.

I criteri di indirizzo di seguito riepilogati declinano nello specifico, i principi informativi e le connesse modalità operative poste alla base della proposta di "protocollo d'intesa bilaterale" finalizzati ad individuare

un'articolazione del "Tavolo" quanto più rappresentativa possibile delle parti sociali e degli enti territoriali, prevedendo un grado di coinvolgimento e di rappresentatività per aree tematiche di rispettiva rappresentanza.

Il principale quadro di riferimento legislativo risulta essere il seguente:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *"Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro"*;
- il Decreto Legislativo 148/2015 - Riordino Ammortizzatori Sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- il Decreto Legislativo 149/2015 - Razionalizzazione dell'Attività Ispettiva in materia di lavoro;
- il Decreto Legislativo 150/2015 - Riforma dei Servizi per il Lavoro e di Politiche Attive;
- il Decreto Legislativo 151/2015 - Semplificazione adempimenti a carico di cittadini e imprese;- - la Legge 12 marzo 1999 n. 68 *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*;
- Dlgs. 10 settembre 2003 n. 276 *"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30"* ;
- L.R. 4 agosto 2003 n. 13 *"Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e vantaggiose"*;
- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"*;
- L.R. 22/06 - *"Il mercato del lavoro in Lombardia"* che individua all'art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro;
- l'Accordo quadro sottoscritto tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 30 luglio 2015;
- l'Intesa tra Regione Lombardia, Unione Province Lombarde (UPL), Anci Lombardia, Province e Città Metropolitana di Milano *" Per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario in attuazione della legge 56/2014 e delle leggi regionali nn.: l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015"* del 15/12/2015;
- il Decreto Sindaco metropolitano n. 69/2016 del 24/3/2016 con il quale è stato approvato lo schema di convenzione attuativa tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano, successivamente sottoscritta in data 26/4/2016.

Le materie oggetto di conferimento dell'esercizio gestionale dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro sono specificate agli artt. 1 e 3 della Convenzione sottoscritta il 26/4/2016 tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano.

Si precisa che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti di natura economico-finanziaria per l'Ente e, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile e copertura finanziaria.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 comma 1 - lett. d) del D.Lgs. 33/2013 successive modifiche ed integrazioni.

Milano, 9 maggio 2017

F.to Il Direttore del Settore Formazione e Lavoro
Avv. Patrizia Trapani

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 263/2016 atti n. 248968/1.18/2016/6 con il quale e' stata conferita al Consigliere Elena Buscemi la delega alla materia "Lavoro, Politiche Sociali";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del responsabile dell'istruttoria e del procedimento, direttore del Settore Formazione lavoro avv. Patrizia Trapani

Dato atto che l'istituzione del "*Tavolo metropolitano per i servizi all'impiego e le politiche del lavoro*" vuole essere lo strumento di partecipazione a disposizione delle parti sociali e delle istituzioni del territorio metropolitano, per assicurare il dialogo in tema di lavoro e relativi strumenti di programmazione con Città Metropolitana;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

- 1) di approvare l'istituzione del "Tavolo Metropolitano per i Servizi all'impiego e le politiche attive del lavoro", secondo le modalità declinate negli "*Indirizzi: principi direttivi*" di cui all'allegato A), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di demandare al Direttore del Settore Formazione e Lavoro tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
- 3) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT 2017-2019, come attestato nella relazione tecnica;
- 5) di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23, lett. d) del D. Lgs n. 33/2013.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

Nome Patrizia TRAPANI

nome

data 9 maggio 2017 f.to Patrizia TRAPANI

data firma

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Nome Patrizia TRAPANI data 9 maggio 2017 f.to Patrizia TRAPANI

VISTO DEL DIRETTORE AREA PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

Nome Alberto Di CATALDO

Data 10 maggio 2017

f.to Alberto Di CATALDO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Elena Buscemi)

F.to Buscemi

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

F.to Fedeli

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li **16.05.2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Fedeli

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____

Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

TAVOLO METROPOLITANO PER I SERVIZI ALL'IMPIEGO E LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Indirizzi: principi e criteri

1. Istituzione

Il metodo della concertazione rappresenta l'azione basilare per promuovere e rafforzare le condizioni di una effettiva ed efficace partecipazione delle associazioni rappresentative delle diverse categorie imprenditoriali, sindacali e sociali al processo di definizione delle fondamentali scelte di programmazione e gestione delle politiche in materia servizi all'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Adottando tale metodo, la Città metropolitana di Milano intende realizzare il più ampio e responsabile processo di partecipazione alla concretizzazione ed attuazione degli obiettivi generali definiti in sede di convenzione quadro tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del Lavoro.

Nell'intraprendere processi di formazione delle scelte, si intende valorizzare attraverso un metodo di governo caratterizzato da trasparenza, informazione, disponibilità al confronto ed alla ricerca di una sintesi delle posizioni, responsabilità e soprattutto dalla convinzione del contributo positivo che le proposte e la dialettica nel rapporto con il partenariato economico-sociale portano all'azione di governo.

Costituisce funzione specifica la finalità di consentire che la necessaria dialettica fra le parti si sviluppi avendo quale riferimento il quadro unitario delle politiche degli interventi definiti in ambito di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, tale da garantire la verifica della coerenza e della compatibilità fra le diverse politiche e iniziative settoriali e le relative scelte di impiego delle risorse.

A tale scopo viene istituito il *"Tavolo Metropolitano per i Servizi all'impiego e le Politiche Attive del Lavoro"* (**successivamente TAVOLO**), volto ad assicurare il raccordo con le parti sociali a livello territoriale per la gestione delle funzioni esercitate dalla Città metropolitana di Milano, nell'ambito della convenzione sopra richiamata, delle cui sedute potranno derivare dichiarazioni di impegno alle quali verrà data la necessaria rilevanza esterna.

2. Finalità

La Città Metropolitana di Milano assicura il raccordo con le parti sociali a livello territoriale metropolitano per la gestione delle funzioni da essa esercitate in materia servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro, nel rispetto ed in applicazione della normativa vigente:

3. Articolazione

Il Tavolo svolgerà le proprie funzioni operando sia in forma plenaria, che in forma settoriale per gruppi tematici aventi il compito di approfondire i temi settoriali,

A. Il Tavolo operante in forma plenaria

Rappresenta la sede del dibattito sui temi aventi natura generale e strategica delle politiche attive e dei servizi al lavoro affidati alla Città metropolitana di Milano e della verifica del lavoro svolto dal partenariato nelle sue diverse articolazioni; risulta rappresentato e composto:

- per l'Area istituzionale :

- dal Sindaco della Città metropolitana, o da un suo delegato e/o dal consigliere delegato alla partita anche con funzione di presidente.
- dalle altre rappresentanze istituzionali interessate ai vari atti di programmazione (INPS, INAIL, PREFETTURA, C.C.I.A.A., DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO, ANPAL)
- dalla/la Consiglier/a di parità nominata/to ai sensi del D.lgs. N 198/2006 come modificato dal D.lgs. N. 151/2015;
- dai rappresentanti delle competenti divisioni dell' Amministrazione regionale.

- per l'Area Datori di Lavoro

- dai rappresentanti dei datori di lavoro dei settori/comparti: artigianato, industria, servizi, agricoltura, cooperazione, designati dalle organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul territorio metropolitano che, possedendo i requisiti di rappresentanza previsti al successivo punto 5, sottoscrivono il presente Protocollo;
- per l'Area Lavoratori :
 - dai rappresentanti delle organizzazione dei lavoratori, designati dalle rispettive organizzazioni comparativamente più rappresentative sul territorio metropolitano che, possedendo i requisiti di rappresentanza previsti al successivo punto 5, sottoscrivono il presente Protocollo;

I rappresentanti della Città Metropolitana di Milano e dell'Area istituzionale partecipano in ragione del ruolo ricoperto, in forma diretta o per il tramite di soggetti delegati.

In considerazione del fatto che il Tavolo non ha potere deliberativo ma consultivo ciascuna delle parti sociali ammesse secondo i parametri previsti al successivo punto 5 provvede a designare un singolo componente in qualità di referente per l'organizzazione.

È facoltà del Tavolo richiedere, con decisione del presidente, la partecipazione ai lavori di esperti esterni per l'approfondimento di particolari problematiche.

Alle riunioni del Tavolo operante in forma plenaria e/o per ambiti tematici, partecipa di diritto il Dirigente Responsabile in materia di lavoro, o suo delegato, al fine di garantire il coordinamento delle attività e il collegamento tra le parti oltre che ai fini del necessario supporto tecnico, nonché le posizioni organizzative del Settore Formazione e Lavoro secondo competenza rispetto all'ordine del giorno trattato.

B.II Tavolo operante per ambiti tematici

Gli ambiti tematici sono costituiti nel rispetto della pariteticità delle posizioni delle parti sociali ivi rappresentati, come definiti nell'apposito disciplinare che verrà appositamente approvato.

Con apposito disciplinare, da approvarsi da parte della Città Metropolitana, verranno definite le materie dei tavoli per ambiti tematici che verranno attivati, le modalità di composizione e le funzioni specifiche.

4. Segreteria del Tavolo

La Segreteria è lo strumento operativo a supporto del Tavolo per entrambe le sue forme di costituzione plenaria o per ambito tematico, ed è costituita da risorse umane incardinate a livello organizzativo nel Settore Formazione a Lavoro.

5. Criteri per la determinazione dei rappresentanti delle parti sociali

A. Procedura

L'individuazione dei rappresentanti delle parti sociali avviene tramite avviso pubblicato sul sito della Città metropolitana di Milano/Formazione e lavoro, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa di cui alla Legge 07/08/1990 n.241 e sue successive modifiche ed integrazioni. L'annuncio rimane permanentemente aperto, e pubblicato nella pagina web del sito istituzionale di Città Metropolitana/Formazione e lavoro dedicato alla attività del Tavolo, per assicurare il massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti sociali e degli attori istituzionali del territorio.

Considerata la sua funzione consultiva il Tavolo non ha un numero legale per il suo funzionamento, sebbene saranno ammessi con decreto del Consigliere delegato esclusivamente organizzazioni rappresentative come delineato nella lettera successiva.

A seguito dell'avviso, le organizzazioni datoriali e sindacali, presenti con propria sede fissa e con propri organismi elettivi nel territorio metropolitano, potranno inviare a CMM la dichiarazione contenente gli elementi utili a valutare il grado di rappresentatività posseduto a livello provinciale, secondo i parametri di seguito riportati:

Organizzazioni datoriali

- a) numero delle imprese associate alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di pubblicazione dell'avviso;
- b) numero degli occupati (lavoratori dipendenti) nelle imprese di cui al precedente punto, con riferimento alla situazione dell'anno precedente a quello della pubblicazione dell'avviso;
- c) partecipazione ad organismi territoriali con competenza in ambiti di lavoro, formazione professionale, salute e sicurezza;

Organizzazioni sindacali

- a) numero degli iscritti, lavoratori attivi, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di pubblicazione dell'avviso;
- b) elenco sedi presenti nel territorio della Provincia;
- c) numero di contratti di secondo livello e di accordi territoriali stipulati nell'anno precedente all'avviso.
- d) numero di vertenze e conciliazioni individuali nell'anno precedente all'avviso.

I dati relativi alla rappresentatività saranno comunicati dal legale rappresentante in ambito territoriale di ciascuna organizzazione o congiuntamente da più organizzazioni.

Tali dati sono resi con apposita dichiarazione auto-certificatoria, ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

B. Determinazione e calcolo della rappresentatività delle parti sociali

Saranno ammessi a Tavolo esclusivamente le organizzazioni che dimostrino la propria rappresentatività nel territorio di Città Metropolitana. Il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione datoriale, nell'ambito dei Settori produttivi e di servizio individuati al punto 3, ed il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione sindacale viene valutata in base ai parametri indicati alla lettera precedente, percentualizzati nel modo seguente:

Organizzazioni datoriali

- a) incidenza percentuale del numero delle imprese associate all'organizzazione datoriale rispetto al totale delle imprese associate alle organizzazioni datoriali che abbiano provveduto alle comunicazioni;
- b) incidenza percentuale del numero degli occupati nelle imprese associate all'organizzazione datoriale rispetto al totale degli occupati nelle imprese associate alle organizzazioni datoriali che abbiano provveduto alle comunicazioni;
- c) incidenza percentuale del numero di presenze in organismi territoriali con competenze in ambiti di lavoro, formazione professionale, salute e sicurezza, rispetto allo stesso tipo di partecipazione dichiarato dalle alle organizzazioni datoriali che abbiano provveduto alle comunicazioni.

Organizzazioni sindacali lavoratori

- a) incidenza percentuale del numero degli iscritti, lavoratori attivi, all'organizzazione sindacale rispetto al totale degli iscritti alle organizzazioni sindacali che abbiano provveduto alle comunicazioni;
- b) Incidenza percentuale del numero delle sedi presenti nel territorio della Provincia rispetto al totale delle sedi e recapiti delle organizzazioni sindacali che abbiano provveduto alle comunicazioni;
- c) incidenza percentuale del numero di contratti di secondo livello e di accordi territoriali stipulati nel triennio precedente rispetto a contratti e accordi dichiarati dalle organizzazioni sindacali che abbiano provveduto alle comunicazioni.
- d) incidenza percentuale del numero di vertenze e conciliazioni individuali nell'anno precedente rispetto del numero di vertenze e conciliazioni individuali dichiarate dalle organizzazioni sindacali che abbiano provveduto alle comunicazioni